



locale, quello centrale e quello di sistema – e si possa realizzare una comunicazione convergente tra i livelli stessi.

Pertanto la rete serve a costruire e consolidare la conoscenza, la comprensione e la mappatura della comunità locale e mantenere un ancoraggio forte e concreto nei confronti del territorio e dei relativi stakeholder e partner istituzionali.

La LILT ha indetto ed aggiudicato nel 2017 un appalto finalizzato a rivedere il suo sito web, che ha l'obiettivo principale di rafforzare un posizionamento e un'identità realmente di sistema, focalizzata sulle linee guida e le strategie/i valori definiti dalla cabina di regia, per cui l'insieme delle sedi sia in grado di adottare strategie e iniziative unitarie – secondo un approccio sistemico – verso gli stakeholder.

Il sito così inteso si configura quindi come uno strumento in rete che consente in termini di comunicazione esterna di:

- costruire e rafforzare il posizionamento in rete, per creare valore aggiunto con gli stakeholder nazionali e locali;
- creare una mappatura esaustiva di tutti gli stakeholder attuali e potenziali;
- costruire, lanciare e promuovere eventi, iniziative, interventi, progetti e politiche notiziabili, riguardanti l'intero sistema dando a tutte le azioni la valenza di azioni di sistema;

E in termini di comunicazione interna di:

- configurare reti sociali e neo-comunità collaborative tra le sedi territoriali;
- sviluppare reti multi-attore per la co-progettazione e la co-programmazione di interventi a livello nazionale e locale;

Il sito web offrirà uno spazio di visibilità per ciascuna sede territoriale. Ogni sede locale avrà a disposizione uno spazio informativo e di comunicazione per sistematizzare le azioni di comunicazione e dare visibilità a iniziative, progetti e interventi, sia a livello nazionale che sul territorio di competenza. Lo spazio web di ciascuna sede si configura come uno strumento editoriale integrativo – e non sostitutivo – rispetto a sito internet e canali di comunicazione web ufficiali delle varie sedi territoriali.

Per raggiungere tali obiettivi, il sito web deve essere interessato da operazioni migliorative fondamentali, quali:

- miglioramento dell'usabilità, attraverso accorgimenti grafici che prevedono un template più moderno che punti molto più sulle immagini;
- organizzazione di un piano editoriale per la gestione dei contenuti, che dovranno essere sia informazioni di servizio, sia notizie su argomenti inerenti l'attività della LILT.

Altro aspetto fondamentale per la comunicazione della LILT sarà infatti l'informazione: gli utenti che visitano il sito web dell'organizzazione devono infatti percepire l'importanza della prevenzione e del lavoro di assistenza che viene svolto quotidianamente. Per questo, anche il servizio SOS Lilt dovrà conquistare in home page uno spazio di rilevanza che ne assicuri visibilità.

#### *Social network*

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:



1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;

2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

L'account social nazionale e centrale si è sempre più configurato quindi come un collante tra le attività locali. Per questo, è stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

L'attività social è stata indirizzata sempre più anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio.

Dal punto di vista editoriale i contenuti della comunicazione sui social network hanno avuto un taglio informativo e persuasivo piuttosto che solamente emozionale. Chi si riconosce nella comunità di senso del sistema LILT, sposa i valori del sistema stesso riconoscendone l'efficacia e l'autorevolezza in materia di prevenzione oncologica. I contenuti dei vari post continueranno, altresì, ad alternarsi tra informazioni, inviti a eventi e iniziative, inviti a donare, promozione e articoli di approfondimento di testate specialistiche e generaliste. In coincidenza con l'attivazione di campagne di comunicazione, verranno pianificate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook.

### 3.5 Fundraising

La LILT nel corso della vigenza del 2017 ha messo in atto in maniera strategica il fundraising, che, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali di questo Ente Pubblico su base associativa. Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;
- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

L'attività di fundraising non deve essere considerata un costo per la LILT, ma un investimento che darà vita a un ritorno di valore, economico e non, negli anni successivi.

La LILT ha quindi pianificato i programmi di fundraising sia verso una raccolta annuale che una raccolta straordinaria. La prima risulta sempre la più strategica perché l'iniziativa più difficile, ma più utile per la LILT, è sicuramente quella di organizzare una campagna, o più di



una, continua nell'arco dell'anno. La seconda si attua durante le campagne annuali in cui si interagisce con il sostenitore. I contributi possono essere a fondo perduto senza richiesta di un corrispettivo in servizi, finanziamenti in base alla capacità di fornire beni e servizi al cittadino oppure attraverso la cessione in uso gratuito di beni pubblici mobili o immobili. Rientrano in questa categoria, ovviamente, anche i benefici fiscali concessi agli enti no profit e le deducibilità o detraibilità delle erogazioni liberali effettuate in favore degli organismi senza scopo di lucro da parte di persone fisiche e giuridiche.

Le modalità definite tramite le quali un'azienda potrà sempre più sostenere la LILT sono: il contributo monetario a sostegno del progetto (le aziende più grandi talvolta costituiscono anche delle vere e proprie fondazioni a sostegno di cause sociali o ambientali); la sponsorizzazione per la realizzazione di iniziative di raccolta fondi o di sensibilizzazioni su temi sociali; le campagne di promozione, ossia la sensibilizzazione delle persone (in questo caso i dipendenti dell'azienda); il coinvolgimento del personale in attività dell'associazione, ove la retribuzione dei dipendenti viene comunque pagata dall'azienda; i contributi alle associazioni di cui fanno parte i dipendenti dell'azienda.

Fare fundraising per la LILT ha significato, quindi, a contribuire alla continuità delle attività di tipo prettamente scientifico, come ad esempio l'erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione al personale medico e paramedico, la realizzazione la pubblicazione di opuscoli e monografie a carattere divulgativo.

Inoltre, la LILT ha avviato una campagna mediante una serie di incontri diretti con gli imprenditori, che sono stati sensibilizzati sia sull'importanza dei risultati attesi, sia sui vantaggi in termini di detrazioni fiscali. L'azienda donatrice ha potuto versare un contributo libero, usufruendo della possibilità di utilizzare il logo LILT sui propri prodotti ed ha potuto inoltre usufruire dei benefici di tipo tributario in quanto l'impresa può godere dei benefici fiscali sulle donazioni destinate alla LILT. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per le raccolte fondi: 1) la lettera di richiesta contributo; 2) l'incontro con i vertici LILT; 3) sito internet e social network; 4) eventi speciali tra i quali si possono individuare dibattiti, manifestazioni popolari, conferenze stampa, charity dinner, aste di beneficenza, ecc. I canali utilizzati per le donazioni sono: il bonifico bancario, l'assegno bancario, il conto corrente postale, i contanti presso la sede. Il Fundraiser contatta privati ed aziende a cui proporre di contribuire al progetto.

### 3.6 Le Campagne Nazionali della LILT

È proseguita nell'anno 2017 l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne nazionali di sensibilizzazione, che rappresentano uno strumento determinante nella corretta informazione sulla Prevenzione, la quale, come noto, rappresenta l'arma vincente contro i tumori.

#### Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica – SNPO 2017

La Campagna della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con DPCM nel 2001, ha come obiettivo informare e sensibilizzare la popolazione in generale – e in particolare le giovani generazioni -



sull'importanza quotidiana di una sana alimentazione e di corretti stili di vita. Per questo la LILT continua ad impegnarsi, oltre che con il Ministero della Salute e il MPAAF, anche nelle scuole con il MIUR ed il CONI, grazie a progetti di educazione alla salute. Promuove, altresì, varie iniziative ad hoc, per il tramite delle sue 106 Sezioni Provinciali per diffondere sempre di più la cultura della prevenzione come metodo di vita,

La Campagna, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2005, ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione in generale – ed in particolare le giovani generazioni - sull'importanza dei corretti stili di vita, a cominciare dalla sana alimentazione. "Diversi studi scientifici – come sottolineato dal Presidente Nazionale della LILT Prof. Francesco Schittulli - hanno ormai evidenziato l'esistenza di una relazione tra l'alimentazione e l'insorgenza di tumori. Si stima, infatti, che circa il 35% dei tumori sia causato da una errata alimentazione, a fronte del 5% circa causato dall'inquinamento atmosferico." La LILT, in considerazione di quanto sopra, sostiene il valore della sana e corretta alimentazione, soprattutto di quella mediterranea, costituita da una dieta ricca di frutta fresca, di verdura e povera di grassi, che ha proprietà altamente nutritive e salutari. In tal senso il simbolo della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica è l'olio extra vergine di oliva 100% italiano, "l'oro verde", scelto per le sue "preziose" qualità protettive nei confronti dei vari tipi di tumore e per le accertate caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

Si è tenuta venerdì 17 marzo 2017 presso la Camera di Commercio di Roma - Sala del Tempio di Adriano la Conferenza stampa di presentazione della XVI edizione della Campagna della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica LILT 2017, alla presenza del Presidente Nazionale e degli Organi Statutari della LILT, dei Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT e di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni. Ha moderato l'evento la Dr.ssa Livia Azzariti, medico e conduttrice televisiva, già sostenitrice di numerose manifestazioni curate da questo Ente Pubblico. Il Presidente Nazionale della LILT, Prof. Francesco Schittulli, dopo aver portato il saluto del Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, impegnata in un concomitante Consiglio dei Ministri, ha ribadito con forza l'importanza della prevenzione oncologica, quale arma vincente contro il cancro, il male che ogni anno in Europa fa oltre 1 milione di vittime. #vividafuoriclasse è l'hashtag scelto per accompagnare la campagna nazionale e i Testimonial "i Fuoriclasse della Prevenzione" Francesco Totti, capitano dall'AS Roma e Campione del Mondo nel 2006 con la Nazionale Italiana di Calcio e Massimo Bottura, Migliore Chef al mondo 2016, con le loro dichiarazioni pervenute in Conferenza attraverso due videomessaggi, hanno valorizzato l'importanza del messaggio destinato alla cura ed alla promozione della prevenzione oncologica. Per migliorare il nostro benessere, infatti, basta osservare quotidianamente alcune semplici regole, quali: fare attività fisica per combattere la sedentarietà e tutte le malattie ad essa correlate, riposare, non fumare, non bere alcolici, scegliere gli alimenti giusti e nella giusta stagionalità assumendo porzioni adeguate. Ma anche, non dimenticare di effettuare i controlli periodici per la diagnosi precoce, che vengono intensificati durante questa Settimana per la Prevenzione Oncologica su tutto il territorio nazionale, per il tramite delle 106 Sezioni Provinciali LILT, previa prenotazione telefonica, nei circa 400 Spazi Prevenzione(ambulatori).

Anche quest'anno nelle principali piazze italiane i circa 20.000 volontari della LILT hanno offerto ai cittadini il tradizionale opuscolo informativo, aggiornato in base alle recenti evidenze scientifiche con il significativo contributo del Comitato Scientifico Nazionale LILT.



Non è mancato neppure il consueto simbolo di tale manifestazione: l'olio extravergine di oliva 100% italiano, che - oltre ad essere un'eccellenza enogastronomica italiana - è anche un amico della nostra salute per le accertate caratteristiche nutrizionali ed organolettiche in grado di proteggerci da diversi tipi di tumore.

I costi sostenuti per lo svolgimento della campagna sono di seguito riassunti:

<b>Piano Media (TV - Radio - Stampa)</b>	<b>€ 177.656,40</b>
<b>Fornitura e distribuzione Olio Extra vergine di Oliva</b>	<b>€ 135.392,00</b>
<b>Materiale tipografico (Opuscoli/locandine/manifesti/shopper/varie)</b>	<b>€ 64.433,08</b>
<b>Spese varie (fotografo, fitto sala conferenza)</b>	<b>€ 6.104,21</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>€ 383.585,69</b>

#### **Giornata Mondiale Senza Tabacco – GMST 2017.**

La LILT, dal 31 maggio 1988, continua a sostenere e a diffondere su tutto il territorio nazionale – attraverso le iniziative e le attività delle Sezioni Provinciali - la Giornata Mondiale Senza Tabacco, che, come è noto, è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Uno dei principali obiettivi di questa Campagna è quello di tutelare soprattutto gli under 18, che, secondo le statistiche della DOXA e dell'ISTAT, hanno la più alta probabilità di cominciare a fumare.

Durante il 2017, la LILT ha continuato a promuovere e a sostenere programmi e progetti riguardanti i sani stili di vita, in collaborazione con il Ministero della Salute, il MIUR ed il CONI. Tutto ciò per valorizzare, nel quotidiano delle giovani generazioni, le buone pratiche legate principalmente all'attività fisica, allo sport, ma anche ad attività culturalmente aggreganti e per rendere il fumo di sigaretta meno attraente. Inoltre, la LILT - a cominciare, appunto, dai più giovani - ha programmato azioni che hanno indicato i danni del fumo passivo, che, come risaputo, viene inalato anche da chi non fuma e si trova a contatto con persone che fumano, o ne condividono l'ambiente. Va ricordato e sottolineato - a sostegno di una progettazione in merito - che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS (IARC) ha classificato il fumo passivo come cancerogeno di Gruppo 1 (o "A"), cioè nella stessa categoria in cui figura l'amianto, che, al contrario del tabacco, è stato bandito da ogni ambiente di vita e di lavoro. Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni di sostegno presso le Sezioni Provinciali, le aziende e ovunque venga richiesto un supporto per i fumatori che hanno intenzione di smettere di fumare con il programma, ormai conosciuto e riconosciuto, della LILT sui percorsi individuali e di gruppo per la disassuefazione dal fumo. Pertanto, il 31 maggio 2017 la LILT, con i suoi numerosi volontari, è stata nelle principali piazze italiane fornendo corrette informazioni ed utili consigli e distribuendo il materiale ad hoc, aggiornato, secondo le ultime evidenze scientifiche, dal Comitato Scientifico Nazionale



della LILT. Unitamente al materiale scientifico e per una più rilevante amplificazione del messaggio, sono stati stampati manifesti e locandine distribuiti presso locali e luoghi di aggregazione sociale – contesti in cui la campagna ha colpito con maggiore puntualità.

#### **Campagna Nazionale “LILT For Women - Nastro Rosa” 2017.**

La Campagna Nazionale LILT for Women - Nastro Rosa nel 2017 è entrata nel 25° anniversario dalla sua istituzione. La LILT, ha, in ragione di tale anniversario, ha investito in modo significativo innanzitutto sui messaggi di sensibilizzazione ed informazione da trasmettere a tutte le donne ed intensificare le attività e le iniziative attinenti a tale campagna. Ogni donna, giovane e non, che abbia affrontato la patologia tumorale o che sia sana, che abbia un seno naturale o abbia subito un intervento di chirurgia estetica (peraltro sempre più frequente), abbiente e non abbiente, di ogni etnia dovrà sentirsi chiamata per sottoporsi a visite senologiche periodiche e controlli diagnostici clinico-strumentali, usufruendo dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali LILT. Dunque, è stata realizzata una implementazione del materiale da diffondere: l'opuscolo a carattere divulgativo scientifico – a cura del Comitato Scientifico Nazionale LILT, nastrini rosa e locandine. Tutto ciò per evidenziare che attraverso la prevenzione si può davvero incidere in modo efficace sulla propria salute e sull'aspettativa di vita.

Si è lavorato alla scelta della Testimonial, con la collaborazione l'Ufficio stampa e di Comunicazione LILT, organizzando la Conferenza stampa di presentazione della Campagna, a cui hanno partecipato il Presidente Nazionale con gli Organi Statutari della LILT e i Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT. Il 25° anniversario della Campagna Nazionale Nastro Rosa LILT è stata l'occasione per pianificare, accanto ad attività consolidate sul territorio italiano, nuovi eventi, quali ad esempio una competizione sportiva di “dragon boat” da parte di donne operate di tumore al seno. Infatti, presso numerose Sezioni Provinciali LILT risulta diffusa questa disciplina sportiva a pagaia, che utilizza imbarcazioni cinesi (con la testa e la coda a forma di dragone) e che migliora il benessere psicofisico generale delle pazienti. I numerosi equipaggi “rosa” LILT, che si sono formati nel tempo e hanno sviluppato un forte senso di appartenenza al “gruppo – squadra” del dragon boat, potrebbero essere i protagonisti di un campionato italiano tutto LILT, recante un importante messaggio ed esempio di speranza e gioia di vivere.

#### **IL COLOSSEO ILLUMINATO DI ROSA**



La Campagna Nastro Rosa LILT for Women 2017, ha avuto anche nel Colosseo, illuminato di rosa durante le notti di tutti i fine settimana del mese di ottobre, un prestigioso messaggero: ricordare alle donne della Capitale, e di tutta Italia, l'importanza vitale della prevenzione! L'illuminazione – che ha proposto all'attenzione anche il logo istituzionale della LILT – è stata realizzata grazie alla fattiva sinergia tra la LILT, il Parco Archeologico del Colosseo ed il Comune di Roma Capitale. Ma, soprattutto, è stata supportata ed allestita da ACEA S.p.A.,



una delle principali multiutility italiane attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi riguardanti l'energia e l'ambiente che – come ormai da tradizione – si è impegnata a sostenere anche finanziariamente la LILT per la cura e la promozione della prevenzione oncologica, attività che riguarda non solo le donne, ma tutta la società. Il colore rosa, come noto, è il simbolo della lotta contro il tumore al seno. Pertanto, in Italia, sempre nel mese di ottobre, sono stati illuminati moltissimi edifici, monumenti, fontane, piazze per unire idealmente la nostra Penisola dal Nord al Sud, a testimoniare che il tumore al seno - se lottiamo “tutti insieme” a favore di un'efficace e corretta prevenzione – possiamo e dobbiamo vincerlo!

I costi sostenuti per la organizzazione e la realizzazione della Campagna sono di seguito riassunti:

<b>Realizzazione rosa/Opuscoli/Locandine/Manifesti)</b>	<b>Materiale (Nastrini</b>	<b>€ 32.403,20</b>
<b>Spese varie (nastrini rosa, fotografo, fitto sala conferenza)</b>		<b>€ 12.014,08</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>€ 44.417,28</b>

#### **Campagna Nazionale del 5x1000**

Accanto alle sopra esposte tradizionali campagne, la LILT ha continuato ad effettuare la Campagna del 5x1000, che serve al finanziamento e alla realizzazione di progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per ottenere buoni risultati in un ambito così importante e particolare, come la donazione del 5x1000, la LILT fa conoscere, con una campagna di comunicazione ad hoc, il proprio operato ed i risultati sanitari, sociali e culturali, nonché scientifici profusi su tutto il territorio nazionale in quasi un secolo di storia. Viene fatto con attività e strumenti opportunamente realizzati per raggiungere il grande pubblico italiano:

1. con la presenza di isole informative allestite in luoghi di grande afflusso di popolazione a diretto contatto con il target (stazioni ferroviarie e aeroporti);
2. con la distribuzione di materiali informativi immediati e innovativi, attraverso azioni di guerrilla marketing;
3. con la realizzazione di un video emozionale viralizzato on line;
4. con la pianificazione di una campagna pubblicitaria di forte impatto e penetrazione sul target, innovativa negli strumenti utilizzati e capillare nella distribuzione territoriale.

Evidenziando il suo traguardo di un secolo di vita, con una strategia creativa (depliant/cartolina) che augura “lunga vita” ad ogni persona, la LILT ha invitato alla donazione del 5x1000 innanzitutto i lavoratori che fanno la dichiarazione dei redditi allo Stato italiano, ma anche chi non ha tale obbligo e può farlo utilizzando la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CUD. Sono stati invitati anche gli opinion leader, i media e coloro che influenzano situazioni ed avvenimenti.

La campagna 5x1000 del 2017 ha ottenuto la massima visibilità grazie a una pianificazione media che ha assicurato una elevata frequenza del messaggio insieme alla migliore copertura territoriale in una strategia di pianificazione integrata di tipo cross mediale. Ha pianificato sul web, sui social network e sugli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.



La frequenza del messaggio è stata assicurata dall'utilizzo massiccio di veicoli di comunicazione in grado di garantire una esposizione continuata del messaggio nei confronti del target primario, la campagna sul web ha consentito di ottenere elevate performance di visibilità sul target grazie all'utilizzo di strumenti di pianificazione programmatica. Alla campagna web è stata affiancata la pianificazione di azioni promozionali sui social network. Web e social network lavorando assieme per viralizzare lo spot video verso l'intera popolazione italiana.

Una copertura mediatica completata tatticamente dagli impianti pubblicitari collocati nelle stazioni ferroviarie italiane e negli aeroporti, con il doppio obiettivo di rafforzare la visibilità delle isole informative di cui si è accennato in precedenza, nonché raggiungere la grande fetta di popolazione sensibile all'argomento ma non direttamente coinvolta nella sfera della comunicazione digitale.

I costi sostenuti per la realizzazione del Piano media 5x1000 2017 sono di seguito riassunti:

<b>STAMPA</b>	<b>124.104,50 €</b>
<b>TV</b>	<b>92.720,00 €</b>
<b>RADIO</b>	<b>30.462,91 €</b>
<b>AEROPORTI</b>	<b>30.500,00 €</b>
<b>STAZIONI</b>	<b>48.800,00 €</b>
<b>WEB</b>	<b>43.920,00 €</b>
<b>Totale Generale iva esclusa</b>	<b>370.507,41 €</b>

### **3.7 Gli Stati Generali del Volontariato LILT – 2° edizione in Roma, 4 e 5 dicembre 2017**

La seconda edizione degli Stati Generali del Volontariato LILT si è tenuta i giorni 4 e 5 dicembre 2017 e, come per la precedente (2015), a ridosso della Conferenza Stampa di presentazione della Campagna Nazionale LILT for Women - Nastro Rosa.

Il Volontariato rappresenta per le attività di questo Ente Pubblico non economico su base associativa un elemento di fondamentale importanza, ma è anche il tramite più autentico per contribuire al miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino e dare la possibilità ad un numero sempre maggiore di persone di avvicinarsi alle metodiche sanitarie della prevenzione.

All'evento sono stati presenti – oltre al Presidente Nazionale e agli Organi Statutari della LILT - i Presidenti delle 106 Sezioni Provinciali, accompagnati, come per l'edizione 2015, da almeno 5 dei loro volontari. Sono stati presenti il Ministro della Salute, qualificati rappresentanti delle varie Amministrazioni Statali interessate, autorevoli esperti del mondo dell'associazionismo cattolico e laico. La Sede Centrale, nei due giorni dedicati all'evento nazionale, ha provveduto alla organizzazione delle Sezioni LILT e i loro 5 Volontari (per un totale di circa 500 volontari) presso un'unica location, al fine di facilitare il confronto delle varie realtà sezionali e di contribuire alla realizzazione di attività di promozione della prevenzione oncologica nazionali e territoriali sempre più coordinate.



Sono state trattate, pertanto, le varie tipologie di attività svolte dal Volontariato LILT, le connotazioni e le implicazioni sanitarie, e quelle relative al rapporto con le disabilità e le fragilità gravi.

Le diseguaglianze fra Nord e Sud Italia, dove l'aspettativa di vita è di cinque anni inferiore, il ruolo dei volontari in ambito socio-sanitario per la prevenzione oncologica, la lotta contro la povertà: questi e altri temi in discussione a Roma, dove la Sede Nazionale LILT ha riunito circa 500 rappresentanti del suo volontariato, in occasione della celebrazione della 32ª Giornata Mondiale del Volontariato. Il volontariato è sempre più una leva fondamentale per le attività di promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica: è questo, in sintesi, il messaggio che è emerso dagli Stati Generali del Volontariato LILT, una due-giorni di confronto fra i vertici della Lega Nazionale per la Lotta contro i Tumori e la sua "forza lavoro" volontaria, che arriva a contare circa 20.000 persone su tutto il territorio nazionale durante le principali campagne organizzate dalla LILT nel corso dell'anno. "I volontari sono fondamentali – ha dichiarato il presidente LILT prof. Francesco Schittulli – per permettere al nostro ente associazionistico di svolgere le sue attività: ricoprono infatti un ruolo significativamente rilevante e instancabile, integrandosi con gli altri operatori sanitari coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione oncologica e migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari. Oggi abbiamo riunito oltre 400 rappresentanti dei nostri volontari, provenienti da tutta Italia, per ascoltare le loro problematiche, esigenze e aspettative. Grazie al contributo degli oltre 20.000 volontari LILT stiamo lavorando – ha concluso il prof. Schittulli – per dare un supporto concreto per il perseguimento del benessere della persona". Secondo i dati ISTAT, circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità: in Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone (con un tasso di volontariato totale pari al 12,6%) e, di questi, sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione. Rispetto ad altri settori, nell'ambito socio-sanitario il volontariato rappresenta una risorsa ancor più strategica e indispensabile, poiché è capace di rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più deboli, integrandosi con l'intervento pubblico garantito dal Servizio Sanitario Nazionale: "in Italia oltre 1.000 persone ogni giorno scoprono di essere malate di cancro, ha sottolineato Massimo Casciello, Direttore Generale Vigilanza Enti e Sicurezza Cure del Ministero della Salute. I tassi di sopravvivenza nel nostro Paese sono in crescita, addirittura superiori a quelli dei Paesi del Nord Europa. Nonostante questo, è necessario ridurre le differenze che esistono fra le diverse Regioni e garantire un accompagnamento anche psicologico a chi vive l'esperienza del cancro: in questo il lavoro dei volontari è indispensabile e rappresenta un grande esempio di collaborazione fra pubblico e privato". Ma l'evento di Roma è stato anche un'importante occasione per mettere a confronto alcune fra le migliori esperienze del volontariato nazionale, sia laico sia cattolico, come ad esempio quella di INMP – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà: "In Italia 7 milioni di persone sono in condizioni di grave povertà – ha detto Concetta Mirisola, Direttore Generale INMP – e il lavoro dei volontari è fondamentale per raggiungere le persone più fragili, soprattutto nella fase di accompagnamento a chi ha vissuto il cancro. La povertà è uno dei più importanti agenti cancerogeni: è necessario unire le forze, creare reti di enti e organizzazioni pubbliche e private di qualità e definire piani di azioni con obiettivi specifici condivisi, in modo da ottimizzare le scarse risorse e raggiungere quante più persone fragili possibili, in tutti i



territori d'Italia". Proprio del ruolo del volontariato LILT – che opera con passione e competenza in tutta Italia per superare le diseguaglianze regionali - ha parlato Mariapia Garavaglia, già Ministro della sanità e coordinatrice della Consulta Nazionale Femminile LILT: "Il diritto alla tutela della salute è diritto alla vita: l'aspettativa di vita al Sud è di cinque anni inferiore rispetto al Nord. Un Paese non può lasciare morire 5 anni prima alcuni cittadini rispetto ad altri: essere volontari nella sanità vuol dire assumersi delle responsabilità, e il volontario LILT, da Udine a Lampedusa, deve essere preparato e formato, per agire in maniera efficace in tutta Italia, in modo da ridurre le differenze oggi presenti nel nostro territorio. La neonata Scuola Nazionale del Volontariato LILT è un passo importante in questo senso e avrà il compito di dare ulteriore forza e consapevolezza all'azione dei nostri volontari". Non sono mancati, infine, spunti di confronto e di riflessione in occasione degli altri interventi che si sono susseguiti durante la giornata, come quello del Sottosegretario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali On. Luigi Bobba, che ha fatto il punto sulla riforma del Terzo Settore, di mons. Lorenzo Leuzzi, Delegato per la pastorale universitaria e per l'assistenza religiosa negli ospedali di Roma in rappresentanza della Santa Sede, e del prof. Giorgio De Toma, Direttore prima clinica chirurgica del policlinico Umberto I di Roma e membro del Senato Accademico dell'Università "Sapienza". Il confronto tra le esperienze vissute e segnalate dai volontari LILT che operano su tutto il territorio nazionale ha consentito di realizzare – nella "2 giorni" degli Stati Generali – un importante occasione di approfondimento e condivisione delle criticità e delle prospettive di attività che la LILT intende realizzare nei prossimi mesi, al fine di assicurare una sempre più qualificata, efficiente e soprattutto valorizzata cura e promozione della prevenzione oncologica!

I costi sostenuti per realizzare gli Stati generali del Volontariato sono di seguito riassunti:

<b>Food Beverage</b>	<b>€. 15.400,00</b>
<b>Pernottamenti</b>	<b>€. 45.228,60</b>
<b>Service (organizzazione Sale)</b>	<b>€. 9.538,00</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>€. 105.366,60</b>

### 3.8 Scuola Nazionale del Volontariato LILT in Oncologia

Nel corso del 2017 è stata istituita la "Scuola Nazionale del Volontariato LILT", presso la Sede Centrale, ubicata in Roma, via Nomentana, 303. Trattasi di una importante iniziativa fortemente voluta ed incentivata dal Consiglio Direttivo Nazionale, quale efficace strumento operativo finalizzato a consentire - da parte dei volontari della LILT - la acquisizione delle conoscenze utili al miglioramento dei comportamenti professionali, alla facilitazione degli apprendimenti, al rinforzo della motivazione personale e della responsabilità, nonché mirate a fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline e delle attività trattate presso le 106 Sezioni Provinciali. Il medesimo Consiglio Direttivo Nazionale ha deliberato di intitolare la Scuola Nazionale del Volontariato LILT ad "Gianni Ravasi", significativo e meritorio tributo al grande Uomo e scienziato, icona nazionale ed



internazionale della lotta contro il cancro, nei cui confronti ha combattuto e vinto numerose battaglie. Il responsabile della Scuola è il direttore generale LILT, supportato dall'Ufficio di segreteria organizzativa nella persona della dott.ssa Valentina Camilletti, dipendente LILT. Il primo corso di formazione ed aggiornamento professionale che la Scuola ha pianificato è stato destinato ai Presidenti delle Sezioni Provinciali od ai Consiglieri Direttivi, o loro delegati, e si è svolto nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2017. Le tematiche che sono state trattate in tale occasione hanno riguardato l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" sulla gestione delle organizzazioni LILT e la responsabilità in ambito socio sanitario, come da allegato programma. Si informa, altresì, che la realizzazione della "Scuola Nazionale del Volontariato LILT" è stata possibile grazie ad un significativo contributo economico da parte dell'associazione "Trenta ore per la vita", nei cui confronti la LILT esprime profonda gratitudine.

#### SCUOLA NAZIONALE VOLONTARIATO LILT

“Gianni Ravasi”

#### GIORNATE DI FORMAZIONE 7, 8 E 9 NOVEMBRE 2017

Programma giornaliero

ore 10:15 accreditamento partecipanti

I SESSIONE ore 10:30 – 13:00 Dott. Carlo Mazzini

Le Sezioni Provinciali LILT: attuale regime giuridico-fiscale di attività e impatto della Riforma del

Terzo Settore sulla gestione delle organizzazioni.

- Le Sezioni Provinciali LILT: potenzialità e criticità nei rapporti con “utenti”, donatori e prestatori d’opera.
- La Riforma del Terzo Settore: le attività realizzabili dagli Enti del Terzo settore (ETS), la governance, il volontariato, la fiscalità, gli obblighi contabili ed i controlli.
- Come la Riforma cambierà la gestione delle organizzazioni e le prassi amministrative.

• Dibattito con i partecipanti

ore 13:00 – 14:00 pausa

II SESSIONE ore 14:00 – 14:45 Dott. Roberto Noto

L’Ente pubblico su base associativa LILT.

- La LILT ed i rapporti con le Amministrazioni di Governo e di Controllo.
- La Sede Centrale e le Sezioni Provinciali: disciplina del rapporto funzionale.

III SESSIONE ore 14:45 – 16:00 Avv. Mariapia Locaputo

La responsabilità in ambito socio – sanitario delle Sezioni Provinciali LILT.

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- La “nuova responsabilità” professionale degli operatori sanitari

#### **3.9 Bando di ricerca sanitaria 2016 (5 x 1000 anno 2014): progetti ammessi a finanziamento.**

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 16 marzo 2017, ha formalmente approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei 48 progetti presentati dalle Sezioni Provinciali LILT, prevista dall’art. 13 del citato bando



di ricerca sanitaria 2016, individuando i progetti ammessi a finanziamento, come di seguito specificati, distinti per le n. 3 aree tematiche previste dal bando di ricerca:

Sezione Provinciale		Titolo del Progetto	Quota finanziata
<b>Area Tematica A - Prevenzione primaria: rischio oncologico e determinanti di salute.</b>			
LILT	Caserta	Valutazione comparata del rischio oncologico in aree ad alto impatto ambientale del sud Italia	38.130,00
LILT	Milano	Salute senza frontiere	73.781,55
LILT	Reggio Emilia	Azioni intersettoriali per favorire il benessere psicofisico dei giovani con interventi finalizzati al miglioramento dei contesti di vita e lavoro	74.400,00
<b>Area Tematica B - Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori e nel miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce.</b>			
LILT	Avellino	Valutazione dell'efficacia dell'approccio metabolomico nello screening del carcinoma endometriale	74.400,00
LILT	Catania	Digital droplet PCR su biopsia liquida e modelli computazionali per l'ottimizzazione della diagnosi precoce del melanoma cutaneo	65.100,00
LILT	Cuneo	Valutazione prognostica degli RNA non codificati nel carcinoma testa-collo a cellule squamose	37.200,00
LILT	Ferrara	Dispositivo a base di sensori di composti organici volatili per lo screening del cancro al colon-retto: validazione clinica, raccolta dati e loro disseminazione.	51.150,00
LILT	Trento	Innovazione nella diagnosi tempestiva del melanoma invasivo: approccio basato su marcatori presenti in melanosomi e su test preclinici in modelli sperimentali	73.470,00
<b>Area Tematica C - Prevenzione terziaria: percorsi innovativi di riabilitazione del paziente oncologico.</b>			
LILT	Biella	Progetto EFA (Esercizio Fisico Adattato) "Esercizio-terapia e percorsi formativi per la longevità attiva e"	33.996,97
LILT	Crotone	LILT REHAB POINT - Progetto post oncologico sperimentale multidisciplinare e politerapico volto al recupero di un benessere globale	73.400,25
LILT	Padova	Impatto di un intervento di educazione a corretti stili di vita nei pazienti con precedente tumore del colon-retto, stadio I e III: studio prospettico randomizzato	74.400,00
LILT	Pordenone	Fumare dopo la diagnosi di tumore: frequenza e determinanti della cessazione del fumo e impatto della cessazione sulla prognosi	55.800,00
LILT	Verona	Aderenza e impatto del counseling nutrizionale in termini di riabilitazione psico-fisica, alterazioni metaboliche e stato infiammatorio in donne sottoposte a trattamento neoadiuvante o adiuvante per tumore della mammella	74.400,00



Poi, in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 28 settembre 2017, è stato pubblicato il bando di ricerca sanitaria LILT 2017. L'importo complessivo destinato al programma di ricerca 2017 è pari ad € 800.000,00, derivante dai proventi del "5 per mille" anno 2015. Sono state individuate 3 aree tematiche, in relazione alle quali sono stati presentati i progetti di ricerca da parte delle Sezioni Provinciali LILT interessate - anche in collaborazione tra loro e/o con enti terzi - entro il termine perentorio del 15 novembre 2017, sono risultati pervenuti entro detta data n. 34 progetti di ricerca.

### 3.10 Convenzioni e Protocolli d'intesa

Nel corso del 2017 la LILT ha provveduto a formalizzare importanti Convenzioni, Accordi e Protocolli d'Intesa con Istituzioni pubbliche e private e con Aziende e Società, che si sono offerte di collaborare su tematiche - in conformità alle linee guida nazionali ed internazionali - relative al benessere psico-fisico dei cittadini e a sponsorizzare le attività delle LILT, sempre mirate alla prevenzione oncologica come metodo di vita, quali:

- Protocollo di Intesa di durata triennale tra LILT e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) avente ad oggetto la costituzione di una task force per un programma di informazione e di sensibilizzazione - ai docenti ed agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado - sulla prevenzione contro i tumori.
- Protocollo di Intesa di durata triennale tra LILT e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con la quale le parti intendono contribuire a programmi ed iniziative volte ad accrescere il benessere dei cittadini tramite la promozione di corretti stili di vita ed incentivando la pratica sportiva.
- Bottega Verde, azienda che, nel rispetto della natura, da oltre 40 anni produce cosmetici a base di principi naturali; promuove la cura del corpo attraverso la produzione e la vendita di cosmetici a base di ingredienti naturali e vegetali; è in particolar modo sensibile al tema della prevenzione oncologica, che rappresenta una delle più importanti finalità istituzionali della LILT. Bottega Verde - in concomitanza con la campagna "Nastro Rosa" della LILT - ha lanciato sul mercato 20.000 unità del prodotto "crema mani" della linea "Pepe Rosa", che è stato venduto al pubblico al prezzo scontato di euro 5,00, dei quali 1,00 è stato devoluto alla LILT.
- Fiore di Puglia, azienda che da oltre 20 anni produce prodotti da forno genuini realizzati solo con materie prime di alta qualità e certificate, di provenienza pugliese. E' l'unica azienda nel settore della panificazione ad aver ottenuto la certificazione da parte della Regione Puglia del marchio "Qualità Puglia", attenta al tema della salubrità dei cittadini e per questo oltre a disporre di un piano HACCP secondo il regolamento CE 852/2004, garanzia di sicurezza e salubrità del prodotto, analizza periodicamente sia le materie prime che i prodotti finiti presso qualificati laboratori di analisi. Tale Azienda è in particolar modo sensibile al tema della prevenzione oncologica, che rappresenta una delle più importanti finalità istituzionali della LILT e, pertanto, ha inteso offrire questo nuovo



prodotto - aderendo alla missione della LILT - unitamente al contributo di euro 16.000,00 volto a diffondere il messaggio dell'Ente riguardo alla sana e corretta alimentazione.

- Sportika, azienda produttrice di articoli sportivi, si è impegnata a sostenere la LILT nelle sue attività istituzionali con un contributo economico pari a 20.000 euro. Si è anche impegnata per realizzare il programma "Giochiamo per la Prevenzione", sottolineando l'importanza di una sana attività sportiva, quale strumento importante di prevenzione per le malattie oncologiche. Inoltre, ha dato vita alla promozione commerciale de' "Il pallone della solidarietà" e delle casacche di allenamento, t-shirt e patch. L'Azienda ha, altresì, coniugato i suoi prodotti con i messaggi di promozione della salute della LILT, pubblicando sul proprio sito lo slogan: "Fai Squadra, sostieni la LILT". Pertanto, Sportika e LILT hanno sviluppato dei prodotti di alta qualità rivolti ai Gruppi Sportivi e a chi ama praticare sport.

A favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, la LILT ha continuato a ad offrire i servizi relativi alla prevenzione oncologica secondaria, come specificato nelle due importanti Convenzioni con ENI e SNAM:

- ENI ha usufruito di visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, a favore dei dipendenti, forniti dalle Sezioni Provinciali, presso i propri spazi di prevenzione (ambulatori) presenti sul territorio nazionale. Le visite sono state effettuate su tutti i dipendenti, sui pensionati e sul personale in mobilità delle Società del Gruppo ENI. ENI e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare gli oltre 20.000 dipendenti ENI sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori. ENI ha corrisposto alla Sede Centrale della LILT, per questo progetto di prevenzione oncologica secondaria, un contributo di 35.000,00 euro volto a coprire i costi di una figura professionale di riferimento - che abbia capacità relazionali e conoscenza nel campo dell'oncologia/epidemiologia - tali da garantire un'interfaccia efficace con tutte le Sezioni Provinciali della LILT nella gestione e coordinamento del contratto in essere (per quanto riguarda le visite ambulatoriali) oltre che per assicurare il corretto svolgimento dei citati progetti e gruppi di lavoro.
- SNAM ha continuato la collaborazione con la LILT, per effettuare le visite di prevenzione oncologica, relative a visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, per gli oltre 6.000 dipendenti, per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT, presso i propri spazi di prevenzione (ambulatori) presenti sul territorio nazionale. Le visite sono state effettuate su tutti i dipendenti, sui pensionati e sul personale in mobilità delle Società del Gruppo SNAM. SNAM e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare i circa 6.000 dipendenti SNAM sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori. SNAM ha corrisposto alla Sede Centrale della LILT, per questo progetto di prevenzione oncologica secondaria, un



contributo di 10.000,00 euro volto a coprire i costi di una figura professionale di riferimento - che abbia buone capacità relazionali e conoscenza nel campo dell'oncologia/epidemiologia - tali da garantire un'interfaccia efficace con tutte le Sezioni Provinciali della LILT nella gestione e coordinamento del contratto in essere (per quanto riguarda le visite ambulatoriali) oltre che ad assicurare il corretto svolgimento dei citati progetti e gruppi di lavoro.

#### 5. Altre Attività 2017

##### CONSULTA NAZIONALE FEMMINILE LILT

La Consulta Femminile è un organismo consultivo e propositivo, che ha il compito di supportare l'azione del Consiglio Direttivo Nazionale in merito allo studio ed alla valutazione delle principali tematiche di salute e benessere dell'"universo femminile", riferite alla patologia oncologica, con particolare riguardo alla promozione di iniziative, convegni, pubblicazioni, campagne di comunicazione nonché ogni altra tipologia di iniziativa finalizzata ad identificare le differenze di genere tra uomo e donna.

Quanto sopra, avuto soprattutto riguardo alla necessità di contribuire a definire, in tema di prevenzione oncologica, nuovi programmi di attività e di strategia della LILT - sia presso la LILT Nazionale, sia presso le Sezioni Provinciali - volti a perseguire il raggiungimento dell'equità in tema di salute e di diritto all'integrità psicofisica.

La Consulta Femminile, pertanto, si configura quale Collegio cui è affidato il compito di rappresentare - esponenzialmente - gli interessi della donna nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria a connotazione oncologica.

In particolare cura:

- la formazione delle donne delle Sezioni Provinciali LILT, e non solo;
- le aree di intervento di prevenzione primaria, secondaria e terziaria (corretti stili di vita, cura di sé, psico-oncologia). Tra queste le iniziative di prevenzione dei tumori femminili, di opera di recupero nei confronti delle donne operate alla mammella e sui diritti delle lavoratrici nelle varie fasi della malattia ;
- la progettualità in collaborazione con le Istituzioni ed altre Associazioni femminili nazionali ed internazionali, Commissioni Regionali Pari Opportunità, etc., in particolare verso il mondo della scuola e nei luoghi di lavoro;
- il volontariato, soprattutto per gli aspetti organizzativi e per la raccolta fondi;
- il supporto organizzativo in occasione degli eventi nazionali della LILT (Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica (prima settimana di primavera), Giornata Mondiale Senza Tabacco (31 maggio), Nastro Rosa (mese di ottobre).

Il Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 28 settembre 2017 con delibera n. 11 ha adottato la ricostituzione della Consulta Nazionale Femminile.

Si è ritenuto di individuare quali componenti del citato Collegio rappresentanti pluridisciplinari del mondo dei professionisti sanitari, delle Sezioni Provinciali LILT, dei professionisti giornalisti, di manager sanitari pubblici e privati.



### **PAGAIANDO INSIEME VINCIAMO IL TUMORE**

Domenica 3 settembre 2017 si è svolto sul lago di Paola a Sabaudia (LT) il I° trofeo nazionale LILT di Dragon boat “Pagaiando insieme vinciamo il tumore” per donne operate al seno. Una competizione sportiva nazionale per squadre “dragon boat LILT”, finalizzato a promuovere l’attività istituzionale di prevenzione oncologica della LILT ed a evidenziare – aiutando le donne operate di tumore al seno – i benefici effetti di carattere psicofisico derivanti dall’esercizio di tale disciplina sportiva.

L’iniziativa ha costituito motivo di sentito compiacimento ed apprezzamento, in quanto consente alla LILT di realizzare una ulteriore azione di prevenzione e di miglioramento del benessere generale dei pazienti incentrato sulla riabilitazione fisica e sul forte senso di appartenenza al “gruppo-squadra” che il dragon boat sviluppa. L’obiettivo dell’evento è stato quello di informare, sensibilizzare e portare a conoscenza dell’efficacia della pratica del dragon boat ad integrazione delle attività di recupero delle donne operate di cancro al seno. Hanno partecipato all’evento 200 donne operate al seno, provenienti da varie Regioni italiane. Molteplici le autorità che hanno presenziato alla manifestazione (sindaci, sportivi, associazioni ecc.). Le gare si sono svolte con 7 imbarcazioni messe a disposizione, dove si sono distribuite le 11 squadre iscritte. La manifestazione si è conclusa con la Cerimonia dei fiori, in memoria delle malate che non sono più in vita. Numerosa la partecipazione di aziende e dei commercianti che hanno donato i loro prodotti o che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione attraverso omaggi o decorazioni nelle principali vetrine di Sabaudia, trasformando così la città in rosa. Dopo le gare sono stati offerti circa 500 pasti completi, grazie all’abilità culinaria degli alpini. La collaborazione e l’impegno di tutti ha assicurato la perfetta riuscita dell’evento, come testimoniato dalle numerose ed entusiaste dichiarazioni di congratulazioni e ringraziamento per la qualità e la cura prestata per l’accoglienza e la disponibilità durante tutta l’intera manifestazione.

### **LILT- LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ACCOLTA IN UDIENZA PONTIFICIA**

Papa Francesco ha ricevuto il 26 giugno 2017, in un’udienza privata nella Sala Clementina, una delegazione di 150 membri della LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori LILT, che opera con il supporto di 220.000 soci e 10.000 volontari con la primaria missione di diffondere la cultura della prevenzione oncologica, sostenendo i malati e le loro famiglie, ha ricevuto l’elogio del Santo Padre, che ha sottolineato l’importanza di una cultura della prevenzione estesa a tutti: “C’è tanto bisogno di diffondere una cultura della vita fatta di atteggiamenti e di comportamenti. Una vera cultura popolare, seria, accessibile a tutti e non basata sugli interessi commerciali. In particolare, le famiglie hanno bisogno di essere accompagnate in un cammino di prevenzione; un cammino che coinvolge le diverse generazioni in un patto solidale, un cammino che valorizza l’esperienza di chi ha vissuto insieme ai propri familiari il faticoso percorso della patologia oncologica”. Francesco ha sottolineato, nel corso dell’udienza, la “duplice ricchezza” rappresentata dall’impegno “di sensibilizzazione e di formazione” della Lega Italiana Lotta contro i Tumori, unitamente all’alimentazione del volontariato, “un’espressione emblematica di quella gratuità che dovrebbe incidere sempre più nel vissuto quotidiano”.